

Le Marche a rischio sisma anche la costa non si salva

IL VERTICE

SAN BENEDETTO Le Marche sono a rischio sismico. Lo testimoniano i terremoti che nel tempo hanno funestato la regione. Gli anziani ricordano il violento terremoto che colpì Ascoli e Macerata nel 1951 di magnitudo 5,3, poi sono arrivati gli eventi sismici del 1972 ad Ancona e Senigallia, nel 1997 il drammatico terremoto che interessò l'Umbria e le Marche, ancora nel 2010 Ascoli e Macerata, nel 2013 Ancona e lo scorso 13 agosto persino San Benedetto, che fino ad allora era ritenuta immune. Alle ore 2 e 4 minuti della notte, una scossa di magnitudo 3,4 venne riscontrata di fronte alla costa di San Benedetto e Grottammare svegliando di soprassalto la popolazione stanziale e i turisti. La credenza che la Riviera fosse una zona franca non è stata sfatata dal sisma, ma dal recente studio del Comune che ha evidenziato che è un'area a rischio. I bollini gialli che indicano le zone a sismiche dello Stivale sono impressi sulla cartina redatta dai Geologi Italiani, che oggi e domani tengono la Convention nazionale al Pa-

ci, ovvero terremoti con elevato ed esteso impatto distruttivo, in media uno ogni 4-5 anni, con gravi danni a mille e 560 località, fra cui 10 città capoluogo. L'Italia è ricca di monumenti e centri storici, ma anche di catastrofi naturali che producono morte e devastazione. Sotto accusa le costruzioni edilizie non a norma o in punti inadeguati. Dal 1968 ad oggi si contano 5mila morti, 500mila senza tetto e 150miliardi di euro spesi per la post emergenza. La parola magica per evitare i drammi è: prevenzione. Argomenti in discussione alla due giorni al Palariviera. In mattinata sono previsti gli interventi del sindaco di San Benedetto Giovanni Gaspari, del presidente della Provincia di Ascoli Piero Celani e del governatore Gian Mario Spacca.

F.Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVENTION DEI GEOLOGI IN RIVIERA BOLLINI GIALLI NELLE AREE A RISCHIO



lariviera. Il Consiglio Nazionale dei Geologi lancerà le proposte al Governo in materia di messa in sicurezza delle scuole, degli edifici pubblici e di prevenzione. I geologi lanceranno anche il modello San Benedetto, dove si sono registrati importanti interventi di edilizia scolastica e non solo. Nella Penisola, dal 1861 ad oggi si sono verificati 35 disastri sismi-

